

NON SOLO SIENA

Cure2Children, inaugurato un centro trapianti a Islamabad

21 marzo 2009, 12:00



FIRENZE. La Fondazione fiorentina Cure2Children onlus ha aperto a Islamabad (Pakistan) la prima Unità di Trapianto di Midollo Osseo (BMT o "Bone Marrow Transplant") in un ospedale pubblico per la cura dei bambini talassemici e con altre malattie gravi. Il centro trapianti, realizzato presso il Pakistan Institute of Medical Sciences (PIMS), è dedicato alla memoria del piccolo Simone Montomoli, è stato realizzato dalla Fondazione Cure2Children, con il contributo della famiglia Montomoli.

L'Unità di Trapianto comprende anche lo screening della talassemia mirato ai familiari dei casi affetti, e ha come ulteriore valore aggiunto quello di ridurre il carico umano e finanziario sulle famiglie dovuti alle frequenti trasfusioni e ad altre terapie di supporto (non curative), e di contribuire alla formazione e qualificazione dei professionisti locali.

All'inaugurazione del centro erano presenti il Ministro Federale per la Salute del Pakistan, Mir Aijaz Khan Jhokrani, l'Ambasciatore Italiano in Pakistan, Vincenzo Prati, il Direttore Generale del PIMS, Abdul Majeed Rajput, il Direttore del [Pakistan Bait-ul-Mal](#), Zamarrud Khan, e il pediatra onco-ematologo italiano, Lawrence Faulkner, della Fondazione Cure 2 Children.

La Fondazione, oltre ad aver ideato, promosso e realizzato l'Unità di Trapianto di Midollo Osseo, fornirà la propria assistenza e sostegno fino a quando non verrà completato il trasferimento di know how al personale locale e non subentrerà il sostegno finanziario da parte del governo Pakistan.

Fondazione Cure2Children onlus nasce a Firenze nel gennaio 2007 dall'incontro del medico oncologo pediatra, Dr. Lawrence Faulkner, con un gruppo di genitori che hanno perso il proprio figlio a causa di malattie oncoematologiche e del sangue. La straordinaria dedizione del Dr. Faulkner e il coraggio dei genitori che hanno trasformato il proprio dolore in un impegno di speranza, hanno consentito di dare vita a questo ambizioso progetto che si pone l'obiettivo di portare la cura ai bambini affetti da malattie oncoematologiche nei paesi in via di sviluppo, attraverso il trasferimento di protocolli terapeutici, la formazione e l'assistenza del personale medico locale, la fornitura di farmaci e attrezzature.

La Fondazione, oltre che in Pakistan, è già operativa in Kosovo, mentre è in corso lo studio di fattibilità per un intervento anche in Libano.